
**AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA
E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE - ENEA**

Osservazioni sul meccanismo dei Certificati Bianchi

Audizione

Ing. Ilaria Bertini

Direttrice del Dipartimento Unità per l'Efficienza Energetica - ENEA

Ing. Marcello Salvio

Responsabile del Laboratorio Efficienza Energetica Settori Economici - ENEA

Commissione X Industria del Senato della Repubblica
Roma, 20 Aprile 2021

Onorevole Presidente, Gentili Senatrici, Onorevoli Senatori,

si ringrazia per l'invito a rappresentare in questa sede istituzionale il contributo che l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA - può fornire all'espressione dei pareri da parte della competente Commissione Parlamentare nell'ambito dell'esame dello schema del decreto ministeriale 11 gennaio 2017, come modificato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 10 maggio 2018.

L'Agenzia, che opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile finalizzata alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alla prestazione di servizi avanzati verso le imprese, la pubblica amministrazione e i cittadini, al fine di contribuire alla competitività e allo sviluppo sostenibile del Sistema Italia, come previsto dal decreto legislativo n. 115/2008 *Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE* svolge anche le funzioni di **Agenzia nazionale per l'Efficienza Energetica**, riferimento nazionale nei confronti della pubblica amministrazione, dei cittadini, delle imprese e del territorio, che rende disponibili metodologie e soluzioni innovative e attività di supporto tecnico-scientifico per l'uso efficiente dell'energia, la riduzione dei consumi energetici e l'ottimizzazione dei processi.

Rispetto all'obiettivo per il periodo 2011-2020, previsto nel Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica del 2017 e coerente con la Strategia Energetica Nazionale dello stesso anno, i risparmi energetici conseguiti al 2019 sono stati pari a circa 12 Mtep/anno, equivalenti cioè ad oltre i tre quarti dell'obiettivo finale al 2020. Tali risparmi derivano per oltre un quarto sia dal meccanismo d'obbligo dei Certificati Bianchi sia dalle detrazioni fiscali. A livello settoriale, il residenziale ha già ampiamente superato l'obiettivo atteso al 2020; l'industria e i trasporti sono, rispettivamente, a circa due terzi e a metà del percorso previsto. Si configura, pertanto, come uno strumento fondamentale per il conseguimento dei obiettivi nazionali.

Si osserva che gli obiettivi fissati dal Decreto in termini di risparmio per gli anni 2021, 2022, 2023, 2024 risultano essere inferiori alle attese, soprattutto alla luce della revisione in atto del PNIEC che prevedeva un risparmio annuo di 1 Mtep per il settore industria. In considerazione del fatto che probabilmente nella revisione del Piano verrà innalzato tale obiettivo, si ritiene necessario innalzare anche le soglie relative al numero di Certificati Bianchi (CB).

ENEA suggerisce di salvaguardare i progetti realizzati dalle imprese energivore. Il D.lgs. 73/2020 prevede difatti l'obbligatorietà per le imprese energivore di realizzare almeno un intervento previsto in diagnosi entro 4 anni dalla presentazione della diagnosi. I CB non si possono però ottenere se il progetto realizzato è legato ad adeguamento tecnologico o (come nel caso delle imprese energivore) normativo. In questo caso però i risparmi addizionali legati anche alla realizzazione del progetto vengono salvaguardati, sebbene l'intervento sia di per sé obbligatorio.

In tale senso, nel caso di siti produttivi appartenenti ad imprese certificate ISO 50001, ISO 140001, EMAS, ecc., sarebbe importante fornire anche una premialità aggiuntiva per tutta la vita utile di progetto. A tal proposito, si segnala che potrebbe essere utile prevedere nel portale di raccolta delle diagnosi energetiche, predisposto da ENEA, una sezione relativa ai CB ottenuti da siffatti interventi.

Con riferimento all'istituzione di un sistema base di aste si suggerisce di specificare meglio il ruolo delle aste *pay as bid*. Potrebbe essere molto interessante correlare queste aste a specifici settori, fissando al contempo anche obiettivi di risparmio settoriale; in questo modo i settori meno

prestazionali in termini di efficienza energetica potrebbero essere oggetto di obiettivi di risparmio più elevati, concentrando quindi più interventi. Al contrario gli obiettivi di risparmio potrebbero essere più bassi per i settori già oggetto di elevato efficientamento in passato.

In generale, l’Agenzia si rende disponibile a fornire il supporto tecnico-scientifico necessario e a mettere a fattor comune i più recenti risultati delle attività ricerca svolte nell’ambito di programmi nazionali di R&S e dell’implementazione degli obblighi relativi all’art. 8 del D.lgs.102/14. Inoltre, si rende disponibile ad inserire nell’ambito della realizzazione del Piano di informazione e formazione (PIF) previsto dall’art. 13 del D.lgs. 102/14 la promozione del meccanismo di emissione dei Certificati Bianchi con la collaborazione del GSE.

Conclusioni

Il presente provvedimento risponde pienamente a quanto indicato dagli obiettivi del Green Deal Europeo, ovvero la capacità di elaborare politiche trasformative che rendano possibile l’uso di energie pulite in tutti i settori dell’economia, attraverso investimenti significativi.

Il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) prevede di rafforzare il meccanismo dei CB massimizzando i risultati ed ottimizzando le risorse allo scopo di coprire circa 12,3 Mtep (di energia finale in valore cumulato) del totale complessivo.